



Autorità Nazionale Anticorruzione

Delibera n. 321 del 28 marzo 2018

concernente un presunto conflitto di interessi in capo ad alcuni promotori del piano nazionale di prevenzione vaccinale per il biennio 2016-2018.

Fascicolo UVIF/3467/2017

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 28 marzo 2018;

visto l'art. 1, comma 2, lett. f) della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui l'Autorità esercita la vigilanza ed il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni, ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo 1 e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dai commi da 15 a 36 del medesimo articolo 1 e dalle altre disposizioni vigenti;

visto l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui l'Autorità esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

visto l'art. 6 bis della l. del 7 agosto 1990 n. 241, inserito dall'art. 1, comma 41, l. 6 novembre 2012, n. 190;

vista la relazione dell'Ufficio vigilanza sull'imparzialità dei funzionari pubblici (UVIF).

Fatto

Con segnalazioni trasmesse dal Codacons, l'Autorità è stata informata della esistenza di una situazione di presunto conflitto di interessi con riferimento ad alcuni promotori del piano nazionale di prevenzione vaccinale approvato per il biennio 2016-2018.

Il Consiglio dell'Autorità ha ritenuto opportuno approfondire la situazione con specifico riferimento a due dei promotori del suddetto piano nazionale di prevenzione vaccinale, ritenendo che, con riferimento agli altri promotori oggetto di segnalazione, non vi fossero evidenze di effettive situazioni di conflitto di interessi.

Pertanto, è stata avviata un'interlocuzione con il RPCT del Ministero della Salute, in relazione al dott. *omissis* e con il RPCT dell'Istituto Superiore della Sanità, in relazione al prof. *omissis*, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. f) della l. n. 190/2012.



Autorità Nazionale Anticorruzione

Con nota protocollo n. 127320 del 15.11.2017 è stata inviata, al RPCT del Ministero della Salute e per conoscenza al dott. *omissis*, una richiesta di informazioni sugli approfondimenti svolti in relazione ai rapporti professionali intrattenuti dal dott. *omissis* con le aziende farmaceutiche produttrici di vaccini, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 53 co. 7 del d.lgs. n. 165/2001, ai fini dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, l'amministrazione verifica l'insussistenza, anche potenziale, del conflitto di interessi.

Con nota acquisita al protocollo dell'Autorità n. 133587 del 06.12.2017, il RPCT del Ministero della Salute ha comunicato di aver coinvolto sulla questione sottoposta dall'Anac il Segretariato Generale, l'Ufficio di Gabinetto, la Direzione Generale del Personale, dell'Organizzazione e del Bilancio, nonché il precedente RPCT del Ministero.

A seguito delle verifiche svolte con i suddetti uffici, il RPCT del Ministero ha fatto presente che:

- il dott. *omissis* ha rivestito l'incarico di membro del CdA della Fondazione *omissis* dal 2007 al 2010, come peraltro risulta dall'ultimo CV fornito dal dottore;
- risultano acquisite agli atti del Ministero le dichiarazioni annuali di insussistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità dal 2014 fino al 2017.

Sulla base di quanto verificato dal precedente RPCT del Ministero, l'attuale RPCT ha inoltre comunicato che:

- il CdA della Fondazione *omissis* è composto di nove membri, di cui n. 5 nominati dalle istituzioni pubbliche, tra cui sono comprese sia il Ministero della Salute sia l'ISS;
- il dott. *omissis* non compare tra gli attuali membri del CdA della Fondazione, come facilmente rilevabile dal sito ufficiale della Fondazione;
- l'incarico di membro del CdA della Fondazione nominato dall'ISS risulta precedente all'assunzione, ad ottobre 2014, delle funzioni di livello dirigenziale generale nel Ministero.

Al termine dell'analisi condotta sui dati forniti dai diversi uffici del Ministero coinvolti sulla questione, l'attuale RPCT del Ministero della Salute ha infine comunicato che, a suo avviso, non sia ravvisabile una situazione di conflitto di interessi in capo al dott. *omissis*.

Con nota protocollo n. 127330 del 15.11.2017 è stata inviata, al RPCT dell'Istituto Superiore della Sanità e per conoscenza al dott. *omissis*, una richiesta di informazioni sugli approfondimenti svolti in relazione ai rapporti professionali intrattenuti dal dott. *omissis* con le aziende farmaceutiche produttrici di vaccini, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 53 co.7 del d.lgs. n. 165/2001, ai fini dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, l'amministrazione verifica l'insussistenza, anche potenziale, del conflitto di interessi.

Con nota acquisita al protocollo dell'Autorità n. 132678 del 04.12.2017, il RPCT dell'Istituto Superiore della Sanità ha comunicato che:

- la partecipazione alla formulazione del piano nazionale vaccinale 2016-2018, da parte del prof. *omissis*, nominato Presidente dell'ISS con DPCM 17.08.2015, rientra nei compiti del Presidente dell'Istituto che, in quanto tale, è membro di diritto del Consiglio Superiore della Sanità. La partecipazione al suddetto piano non rientra, pertanto, tra gli incarichi per i quali



Autorità Nazionale Anticorruzione

deve essere effettuata una comunicazione, né tantomeno deve essere richiesta un'autorizzazione;

- nessuna verifica o approfondimento sono stati effettuati dal RPCT al fine di autorizzare la partecipazione del prof. *omissis* ai lavori per la predisposizione del piano vaccinale, per le ragioni su esposte.

Ritenuto in diritto

1. Natura giuridica della Fondazione omissis

La *omissis* è la multinazionale britannica del pharma, leader mondiale nei vaccini con 3,7 miliardi di sterline di fatturato su 23,9 totali.

La Fondazione *omissis* è un'istituzione indipendente costituitasi in Italia nel 1979 e giuridicamente riconosciuta nel 1982 come Ente Morale non-profit dal Presidente della Repubblica (D.P.R. 917).

Nel 1987 è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "Centro di Collaborazione per la Formazione del Personale Sanitario" e nel 1997 come "Centro di Collaborazione in Management Ospedaliero" in Italia.

La Fondazione è pertanto un'istituzione autonoma ente morale no-profit. Il sito internet *omissis* appartiene a Fondazione *omissis*, che si mantiene grazie al finanziamento liberale annuale non vincolante del socio fondatore *omissis*, oltre che con i proventi delle proprie attività progettuali.

La Fondazione *omissis* è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di nove membri comprendenti il Presidente ed il Vice Presidente e Segretario Generale, che approva annualmente il piano di attività di *omissis*.

Dei suddetti membri, quattro Consiglieri vengono designati dalla società fondatrice *omissis* e cinque Consiglieri sono proposti dalle seguenti istituzioni pubbliche:

- Ministero della Salute
- Ministero dell'Università e della Ricerca
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Istituto Superiore di Sanità
- Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome

2. Presunto conflitto interessi dott. omissis– dirigente Ministero della Salute

Il Codacons ha segnalato all'Autorità la partecipazione del dott. *omissis*, dirigente del Ministero della Salute, ai lavori finalizzati alla formulazione del piano nazionale vaccinale 2016-2018, nonostante lo stesso ricoprì l'incarico di membro del CdA della Fondazione *omissis*, legata alla società *omissis*, che rappresenta uno dei maggiori produttori mondiali di vaccini.

In base a quanto verificato dall'Autorità, la nomina di un membro del CdA della Fondazione *omissis* da parte del Ministero della Salute è specificatamente prevista dallo statuto della Fondazione. Tuttavia l'Autorità ha ritenuto comunque opportuno approfondire la questione,



Autorità Nazionale Anticorruzione

verificando se e quando il dott. *omissis* avesse fatto parte del CdA della Fondazione *omissis* e da chi fosse stato nominato.

Pertanto, al fine di valutare la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi presunta dal Codacons, è stata avviata un'interlocuzione con il RPCT del Ministero e con il diretto interessato, per approfondire i reali legami del dott. *omissis* con le case farmaceutiche produttrici di vaccini.

In base a quanto comunicato dal RPCT del Ministero della salute, è emerso che il dott. *omissis*:

- ha svolto l'incarico di membro del CdA della Fondazione dal 2007 al 2010, a seguito di nomina ricevuta dall'ISS e quindi in data precedente all'assunzione, ad ottobre 2014, delle funzioni di livello dirigenziale generale nel Ministero;
- non compare tra gli attuali membri del CdA della Fondazione.

Si fa inoltre presente che in data 28.06.2017 era pervenuta all'Autorità dal dott. *omissis*, tramite i suoi legali, una nota in cui venivano elencati gli incarichi da lui svolti:

- febbraio 2007 – settembre 2010: membro del CdA della Fondazione *omissis*, a seguito di nomina da parte dell'allora Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità;
- anno 2014, in qualità di addetto scientifico dell'Ambasciata d'Italia negli USA: gestione dei rapporti con l'Autorità scientifica e istituzionale sanitaria federale, nell'ambito di una iniziativa internazionale a cui partecipavano oltre 45 paesi, sotto l'egida dell'OMS, della FAO e dell'Organizzazione Mondiale per la Salute animale;
- rilascio di pareri in materia di vaccini al Consiglio di Stato, a seguito di richieste pervenute dalle amministrazioni regionali a cui compete in maniera esclusiva ed autonoma l'acquisizione e l'erogazione di vaccini.

3. Presunto conflitto interessi dott. omissis – presidente ISS

Il Codacons ha segnalato all'Autorità la partecipazione del dott. *omissis*, presidente dell'ISS, ai lavori finalizzati alla formulazione del piano nazionale vaccinale 2016-2018, nonostante i suoi numerosi legami con alcune case farmaceutiche produttrici di vaccini.

Al fine di valutare la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi, è stata avviata un'interlocuzione con l'ISS e con il diretto interessato, per approfondire i reali legami del dott. *omissis* con le case farmaceutiche e per verificare se la partecipazione del dott. *omissis* alle attività segnalate rispecchi le previsioni normative e regolamentari in materia.

In base a quanto comunicato dal RPCT dell'ISS, la partecipazione del Presidente dell'ISS, prof. *omissis*, alla formulazione del piano nazionale vaccinale 2016-2018 non rappresenta un incarico soggetto a comunicazione o autorizzazione, ma rientra nei compiti del Presidente dell'Istituto che, in quanto tale, è membro di diritto del Consiglio Superiore della Sanità.

Il RPCT dell'ISS ha inoltre evidenziato che gli incarichi ricevuti e svolti dal prof. *omissis* per conto delle case farmaceutiche risalgono ad anni precedenti al 2014 e al 2015, in cui ha assunto rispettivamente il ruolo di Commissario e di Presidente dell'ISS.

Dall'esame del CV disponibile sul sito ufficiale dell'ISS è infatti emerso che il dott. *omissis*:

- nel mese di luglio 2014 ha ricevuto l'incarico di Commissario straordinario dell'ISS e, a



Autorità Nazionale Anticorruzione

partire da settembre 2015, ha ricevuto l'incarico di Presidente dell'Istituto;

- fra il 2007 e il 2012 ha ricoperto diversi incarichi in ambito scientifico, sanitario e universitario, in linea con la sua formazione e la sua professionalità.

Il Codacons ha inoltre segnalato all'Autorità un articolo pubblicato su *omissis* e un documento dell'UE (la dichiarazione di interessi presentata dal dott. *omissis* alla commissione europea in data 28.03.2013), da cui emergerebbero collaborazioni fra il Presidente dell'ISS, prof. *omissis* e le multinazionali del farmaco.

L'articolo pubblicato su *omissis* del *omissis* evidenzia come il dott. *omissis* dopo aver stilato gli HTA (Health Technology Assessment), ossia la valutazione dell'impatto sulla salute di una serie di vaccini per le case farmaceutiche, sia successivamente passato alla presidenza dell'ISS, sottolineando l'utilità dei vaccini per gli italiani.

Dalla lettura della dichiarazione di interessi, presentata dal dott. *omissis* alla commissione europea, datata 28.03.2013, si rileva l'attività di consulenza svolta dal dottore a favore di:

- alcune aziende farmaceutiche (*omissis*, *omissis*, *omissis*, *omissis*), fra il 2007 e il 2012, al fine di testare l'efficacia di taluni vaccini;
- Ministro della Salute e Agenas, nel 2011 e 2012 in materia di impatto e di analisi dei rischi legati alle vaccinazioni;
- alcune commissioni europee, tra il 2005 e il 2012, in materia di salute pubblica.

Dalla stessa dichiarazione emerge inoltre che il dott. *omissis* ha ricoperto gli incarichi di:

- vice presidente del *omissis* dal 2006 al 2012;
- presidente del *omissis* a partire dal 2012.

Sono inoltre rilevabili ulteriori incarichi svolti negli anni 2010 e 2011 dal dott. *omissis* per conto del Ministro della Salute, nonché incarichi svolti per conto di enti e istituzioni europee, fra cui si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le Università di Londra e di Oxford.

Alla luce di quanto fin qui riportato, si evince che le disposizioni legislative e normative vigenti non forniscono indicazioni sui periodi temporali di astensione, utili a determinare il venir meno di presunte situazioni di conflitto di interessi. Pertanto, l'Autorità ha ritenuto che l'arco temporale di due anni, previsto dalla legislazione vigente in materia di inconferibilità, possa ritenersi utilmente applicabile anche alla fattispecie in questione.

Con riferimento al dott. *omissis*, attuale presidente ISS, si ritiene che non vi sia evidenza di effettive situazioni di conflitto di interessi, in quanto gli incarichi ricoperti dallo stesso in ambito scientifico, sanitario e universitario, anche in collaborazione con aziende farmaceutiche produttrici di vaccini:

- non sono attuali, essendo stati svolti dal 2007 al 2012;
- non risultano svolti nei due anni precedenti alla partecipazione ai lavori finalizzati alla formulazione del piano nazionale vaccinale 2016-2018.



Autorità Nazionale Anticorruzione

Con riferimento al dott. *omissis*, attuale dirigente del Ministero della Salute, si ritiene che non vi sia evidenza di effettive situazioni di conflitto di interessi, in quanto l'incarico di membro del CdA della Fondazione *omissis*:

- non è attuale, essendo stato svolto dal 2007 al 2010, a seguito di nomina ricevuta dall'ISS in data precedente all'assunzione, ad ottobre 2014, delle funzioni di livello dirigenziale generale nel Ministero;
- non risulta svolto nei due anni precedenti alla partecipazione ai lavori finalizzati alla formulazione del piano nazionale vaccinale 2016-2018.

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

- a) l'insussistenza, in base alla legislazione e alla normativa vigente, di situazioni attuali di conflitto di interessi in capo ai promotori del piano vaccinale nazionale 2016-2018 oggetto di segnalazione;
- b) di segnalare al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità la necessità di individuare, all'interno dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, più efficaci misure di trasparenza in merito alla dichiarazione e pubblicazione degli incarichi pregressi ricoperti dai partecipanti ai tavoli di lavoro in materia sanitaria, con particolare riferimento alla tematica dei vaccini e di individuare modalità di nomina degli esperti delle istituzioni sanitarie che contemperino l'esigenza di collaborare con le massime professionalità del mondo scientifico sanitario con quella di evitare situazioni di intrecci di interessi potenzialmente in contrasto fra loro;
- c) di comunicare la presente delibera al Codacons, al RPCT dell'ISS, al dott. *omissis*, al RPCT del Ministero della Salute e al dott. *omissis*.

Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 12 aprile 2018
Il Segretario, Maria Esposito